

**Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento**

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

**COMUNICATO n. 1581 del 22/06/2015**

**Il protocollo di collaborazione sarà firmato a breve**

## **CONOSCENZA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ALPINO: APPROVATO UN ACCORDO CON LA S.A.T.**

**Sostenere la cultura dell'ambiente montano, valorizzare il patrimonio naturale, formare il personale docente, sviluppare la sensibilità per l'ambiente tra docenti e studenti: attorno a questi obiettivi generali è stato costruito il protocollo d'intesa tra Provincia autonoma di Trento e S.A.T., Società degli Alpinisti Tridentini, che oggi la Giunta provinciale ha approvato, su proposta del governatore Ugo Rossi.-**

Il protocollo d'intesa prevede la realizzazione di iniziative di formazione e laboratori, sia per docenti che per studenti; esperienze nel campo dell'escursionismo e delle diverse pratiche alpinistiche; azioni di divulgazione delle conoscenze paesaggistiche e ambientali.

La Provincia sensibilizzerà le istituzioni scolastiche affinché, nell'ambito della propria autonomia e in coerenza con il piano dell'offerta formativa, sostengano le iniziative previste dal protocollo. La S.A.T., da parte sua, formulerà le proposte di esperienze didattiche e dei percorsi educativi, promuoverà interventi formativi e diffonderà nelle scuole la conoscenza dell'ambiente montano e delle popolazioni che vi abitano, il valore dell'attività alpinistica, l'educazione alla sicurezza e alla prevenzione dei pericoli.

La Società degli Alpinisti Tridentini è stata fondata nel 1872. Nel 1920 è diventata sezione del Club Alpino Italiano (CAI). Attualmente la SAT ha quasi 27mila soci, di cui oltre 200 hanno competenze certificate nei settori dell'alpinismo, dell'escursionismo, dello sci alpinismo, dell'arrampicata libera, della speleologia, della tutela dell'ambiente montano, della cultura e della storia del territorio trentino. La S.A.T. Gestisce la rete sentieristica della montagna trentina, 34 rifugi e numerosi bivacchi, nonché il Centro di Formazione per la Montagna "Bruno Crepaz" al Passo Pordoi. (lr) -

()